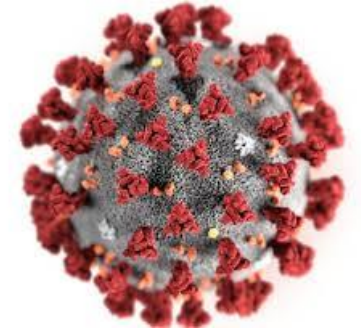
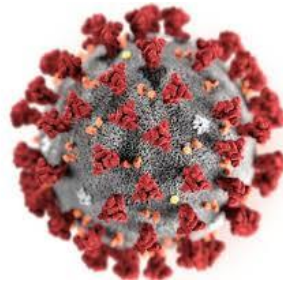
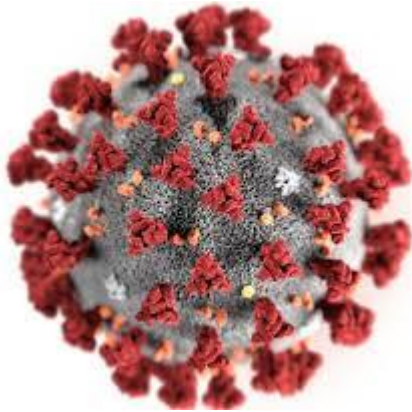




Ripartiamo in presenza e
in sicurezza



Attività scolastiche, educative e formative anno
scolastico 2021/2022



Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

Per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022 la sfida è assicurare a tutti

- lo svolgimento in **PRESENZA** delle attività scolastiche
- il recupero dei ritardi e il rafforzamento degli apprendimenti
- la riconquista della dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese.

La priorità dell'attività didattica in presenza

Il CTS evidenzia la priorità di assicurare la completa ripresa della didattica in presenza sia per il suo essenziale **valore formativo**, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire **lo sviluppo della personalità e della socialità** degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali.

È necessario predisporre, quindi, **ogni opportuno intervento** per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale **svolgimento delle lezioni in presenza** in condizioni di sicurezza, ritenuto dal CTS *“momento imprescindibile e indispensabile nel ... percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni”*.

Distanziamento e didattica in presenza

Il CTS, in considerazione della progressiva copertura vaccinale nella popolazione generale, “ritiene assolutamente necessario **dare priorità alla didattica in presenza** per l’a.s. 2021/2022 raccomandando, laddove possibile in termini di condizioni logistico strutturali esistenti nei presidi scolastici, di mantenere il distanziamento interpersonale in posizione seduta, misura che rimane prioritaria rispetto alla sicurezza”.

Si tratta pertanto di contemperare le due distinte e fondamentali misure, distanziamento e didattica in presenza, cui è “*assolutamente necessario dare priorità*”, tanto che il CTS precisa che “*laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l’obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico*”.

(Verbale n. 34 del CTS del 12 luglio 2021).



DOCUMENTI ISTITUZIONALI UTILIZZATI

Linee guida regionali e ministeriali per l'infanzia (agosto 2020)

Manuale operativo per la ripartenza, Regione Veneto

Linee guida ministeriali per la riapertura scuola

Protocollo di sicurezza ministeriale (agosto)

Documento tecnico ministeriale per il settore scuola

Indicazione operative per la gestione dei casi (ISS, agosto 2020)

Precisazioni del CTS del 14 luglio

FAQ sulla sicurezza del 27 luglio

Piano per la ripartenza 2020/2021- Linee guida per la stesura del protocollo di sicurezza COVID-19 scolastico

Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 Rev. 28 agosto 2020

Verbale CTS n.104 31 agosto 2020 (mascherine)

Tutti disponibili sui siti istituzionali.

DOCUMENTI ISTITUZIONALI UTILIZZATI

- Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105
 - Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111
 - Decreto 6 agosto 2021 n.257 del Ministero dell'Istruzione «Piano Scuola 2021-2022- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione».
 - Parere tecnico** del Ministero dell'Istruzione del 13 agosto 2021 sul Decreto-legge n. 111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti"
 - Verbale CTS 25 giugno 2021
 - Verbale CTS 12 luglio 2021
 - Protocollo d'intesa** per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022) del 14 agosto 2021
 - Indicazioni strategiche ad interim** per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s.2021-2022) del 1/9/21.
 - Rapporto ISS Covid 19 n.12/2021
- Tutti disponibili sui siti istituzionali.*

Ripartiamo in **PRESENZA** e in **SICUREZZA...**

Viene dunque rafforzata, nel **nuovo scenario epidemiologico e vaccinale**, l'esigenza di bilanciamento tra

- sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio
- benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola
- qualità dei contesti e dei processi di apprendimento
- rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

L'importanza della vaccinazione

Il CTS conferma che la **vaccinazione** *“costituisce, ad oggi, la misura di prevenzione pubblica fondamentale per contenere la diffusione della Sars-Cov-2”*.

Per garantire il ritorno alla pienezza della vita scolastica, dunque, è essenziale che il **personale docente e non docente**, su tutto il territorio nazionale, assicuri piena partecipazione alla campagna di vaccinazioni, contribuendo al raggiungimento di un'elevata copertura vaccinale e alla ripresa in sicurezza delle attività e delle relazioni proprie del fare scuola. Al medesimo scopo, il CTS ritiene necessario **promuovere la vaccinazione dei più giovani**, considerando che *“anche per gli studenti di età uguale o superiore ai 12 anni, benché per questi ultimi è noto che gli sviluppi di una sintomatologia grave sia evento infrequente e che i casi letali sono estremamente rari, nondimeno si rivela essenziale avanzare celermente nella campagna vaccinale”*.

(Verbale n. 34 del CTS del 12 luglio 2021).

Promuovere e consolidare la cultura della sicurezza

È necessario che la comunità scolastica, dopo aver svolto un ruolo fondamentale nel promuovere la conoscenza ed il rispetto delle regole anti-Covid, **operi per far comprendere il valore della vaccinazione**, sia nella sua **dimensione di prevenzione** del contagio e tutela della salute soprattutto dei soggetti più fragili, sia quale **veicolo per la piena ripresa** della vita sociale del Paese e, in particolare, della normale vita scolastica.

Le istituzioni scolastiche continuano a curare, come per l'anno scolastico 2020-2021, **campagne informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie** attraverso le quali richiamare le precondizioni per la presenza a scuola.

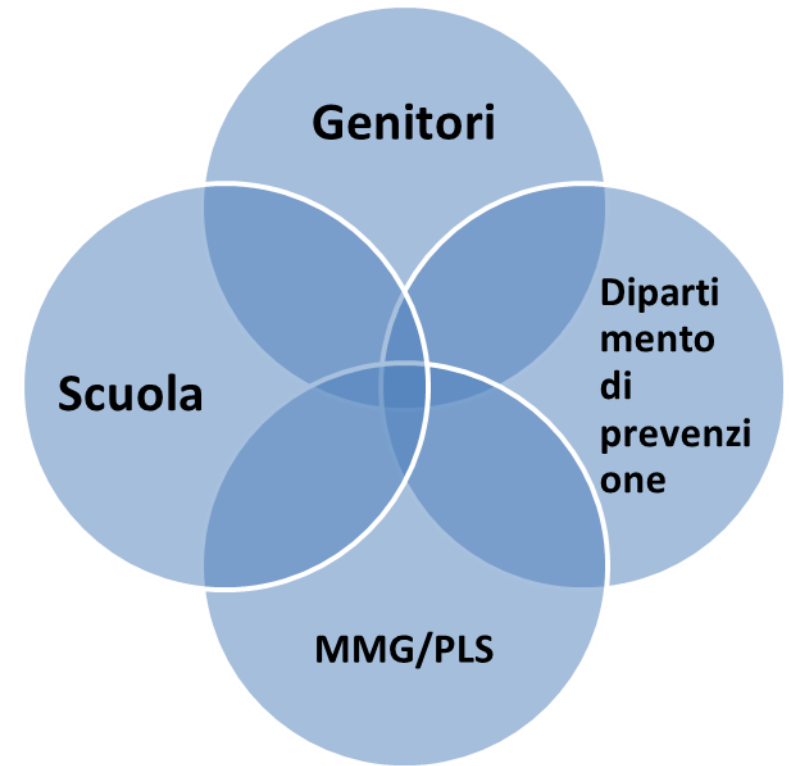
Continuare a **consolidare la cultura della sicurezza sollecita la responsabilità di ciascuno**, richiamando comportamenti equilibrati, azioni, prassi e soluzioni adeguate.

Come lo scorso anno occorre:

- Limitare, per quanto possibile, il coinvolgimento della comunità nell'eventualità di casi confermati di COVID-19 nei prossimi mesi
- L'impatto sulla scuola e sulla comunità delle misure di sanità pubblica a seguito di un caso di COVID-19 (es. quarantene per bambini e genitori, chiusura dell'intero plesso scolastico, screening di massa, ecc.) dipenderà fortemente dagli interventi di carattere organizzativo preventivamente adottati.
- Restano operativi i raccordi tra gli istituti scolastici e i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende sanitarie locali, anche tramite la previsione di uno specifico referente medico per le attività scolastiche.
- È altresì indispensabile proseguire la collaborazione di studenti e famiglie per l'osservanza delle regole di comportamento atte a contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia potrà essere sostenuto nella riconsiderazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità" che ciascuna scuola è chiamata a predisporre.

Cosa trasmettere ai genitori

- L'Istituto si impegna nel mettere in atto le migliori misure di prevenzione e protezione
- Responsabilità genitoriale su misure di prevenzione generale, come da patto di responsabilità
- Collaborare con scuola e ULSS
- Comunicare con i figli in merito al momento che stanno vivendo e sulle attenzioni che devono tenere nei confronti di sé stessi e degli altri



Il DL 111 del 6 agosto 2021

Il DL 111 del 6 agosto 2021, per consentire lo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, prevede fino al 31.12 2021 l'adozione delle seguenti misure di sicurezza (art. 1 comma 2, lettere a,b,c):

1. Obbligo di utilizzo delle mascherine fatta eccezione

- per i bambini di età inferiore ai 6 anni; (*)
- per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso delle mascherine;
- per lo svolgimento delle attività sportive;

2. E' raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, salvo che condizioni strutturali logistiche degli edifici non lo consentano; ()**

3. È fatto divieto di accedere o permanere nei locali scolastici ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5 °. (***)

E' possibile la deroga all'utilizzo delle mascherine per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità.



La deroga alle attività in presenza è possibile, per specifiche aree territoriali o per singoli istituti, **esclusivamente in zona rossa o arancione** e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus e delle sue varianti nella popolazione scolastica.

Resta impregiudicata, comunque, **la possibilità di “svolgere attività in presenza** qualora sia necessario l'uso di **laboratori** [intendendo con ciò non solo gli spazi fisici e le strumentazioni, ma anche quelle attività didattiche che, per epistemi e metodologia, non possono essere ben svolte da remoto] o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli **alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali**” (articolo 1, comma 4).

Obbligo della certificazione verde

Ad oggi **gli operatori scolastici** sono stati posti al centro anche delle misure di prevenzione non farmacologica in quanto, in ragione dell'età, della esposizione a molteplici persone e dell'eventuale presenza di patologie concomitanti, **presentano un rischio più elevato, rispetto agli studenti, di sviluppare forme sintomatiche di malattia.**

Rappresentano pertanto dei target sia per le misure di tutela della salute pubblica sia delle misure di tutela individuale nell'ambito della sicurezza sul luogo di lavoro.

In questo contesto si inserisce **l'obbligo di certificazione verde** per gli operatori scolastici previsto dal decreto-legge n.111 del 06/08/2021 e valido fino al 31 dicembre 2021.

Green pass

Dal 1° settembre 2021 e fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, al fine di tutelare la salute pubblica e mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale di istruzione, **tutto il personale scolastico, docente ed ATA**, del sistema nazionale di istruzione e universitario, nonché gli studenti universitari, **devono possedere e sono tenuti a esibire la certificazione verde COVID-19** di cui all'articolo 9, comma 2.

La certificazione verde “costituisce una ulteriore misura di sicurezza” (Ministro dell’Istruzione Patrizio Bianchi) ed è rilasciata nei seguenti casi:

- aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
- aver completato il ciclo vaccinale;
- essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
- essere guariti da COVID-19 nei sei mesi precedenti.



Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 da parte del personale scolastico e di quello universitario e' considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza il rapporto di lavoro e' sospeso e non sono dovuti la retribuzione ne' altro compenso o emolumento, comunque denominato.

Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute (Circolare n. 35309 del 4 Agosto 2021).

I dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonche' delle scuole paritarie e delle universita' **sono tenuti a verificare** il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 1.



Controllo del possesso della certificazione verde COVID-19

La verifica del possesso del green pass può, dal dirigente scolastico, essere formalmente delegata a personale della scuola.

L'applicazione finalizzata al controllo delle certificazioni è resa disponibile gratuitamente su apposita piattaforma interistituzionale. **Non risulta necessario acquisire copia della certificazione del dipendente**, a prescindere dal formato in cui essa sia esibita, ritenendosi sufficiente la registrazione dell'avvenuto controllo con atto interno recante l'elenco del personale che ha esibito la certificazione verde e di quello eventualmente esentato. Si ritiene in tal modo temperato l'orientamento in materia del Garante della Privacy (Parere del Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione del 13.08.2021).



Al personale scolastico in possesso della certificazione di esenzione e, ovviamente, a quello provvisto della “certificazione verde COVID-19”, deve comunque essere fornita informazione in merito alla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione come il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l’igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

Modalità di trasmissione del virus

Tre sono le vie di contagio dell'infezione da SARS-CoV-2:

- inalazione di goccioline respiratorie (respiratory droplets) molto fini (aerosol);
- deposizione di goccioline respiratorie di grandi dimensioni sulle mucose della bocca, del naso o degli occhi esposte mediante schizzi e spruzzi diretti;
- contatto delle mucose con le mani che sono state contaminate direttamente dai fluidi respiratori contenenti virus oppure contaminate attraverso un contatto con oggetti o superfici contaminate.



Modalità di trasmissione del virus

1. Trasmissione diretta attraverso le goccioline grandi (droplet, diametro superiore a circa $100 \mu\text{m}$) soggette dalla gravità unicamente a traiettorie balistiche;
2. trasmissione indiretta da contatto con le superfici;
3. **trasmissione per via aerea, attraverso l'aerosol** (goccioline di diametro variabile da frazioni di micrometri a circa $100 \mu\text{m}$) che, anche a causa della evaporazione in ambiente, riescono a galleggiare in aria un tempo sufficiente per essere inalate anche a distanza dalla fonte (soggetto) che le ha emesse.
L'emissione di aerosol avviene durante la semplice respirazione e per atomizzazione in corrispondenza delle corde vocali e della bocca quando il soggetto parla, tossisce o starnutisce. Inoltre, poiché la concentrazione di carica virale tende a crescere nel passare dai droplet all'aerosol (e quindi al diminuire delle dimensioni della gocciolina) **ad oggi la via aerea viene ritenuta una via rilevante di contagio.**



Modalità di trasmissione del virus

La trasmissione aerea può avvenire:

1. A **brevi distanze**: in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni elevate di goccioline piccole (aerosol), prima della diluizione, a causa della vicinanza con il soggetto infetto.
2. Attraverso la **condivisione dello stesso ambiente chiuso**: in questo caso il soggetto esposto inala concentrazioni di aerosol diluite nello stesso ambiente chiuso del soggetto infetto.

Le concentrazioni più elevate di carica virale sono presenti in prossimità di un soggetto infetto, tuttavia i contagi da SARS-CoV-2 si possono verificare **anche a distanze maggiori** attraverso l'inalazione di particelle cariche di virus trasportate dall'aria **in spazi interni non correttamente aerati ed in ambienti poco ventilati.**

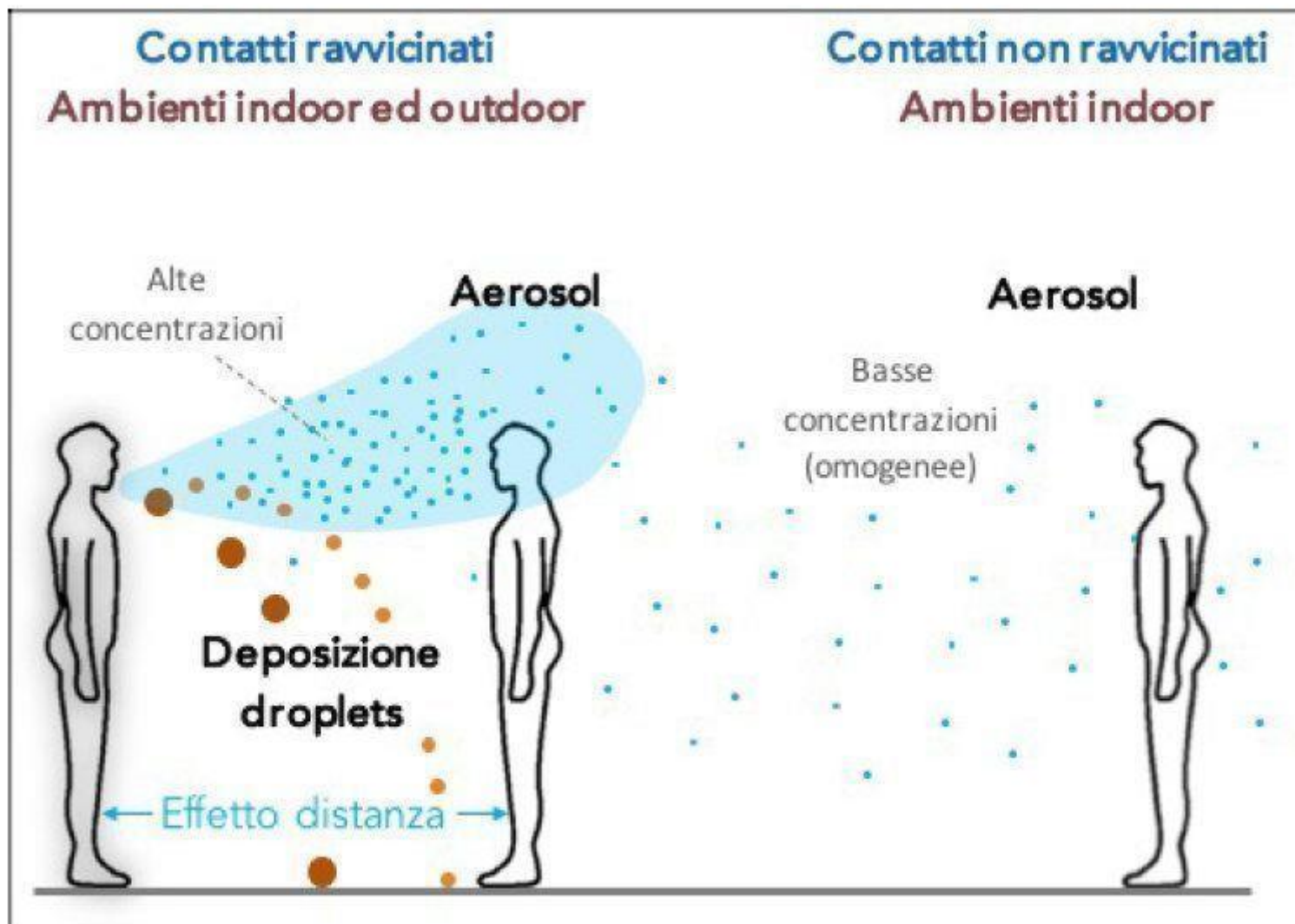


Figura 1. Modalità di trasmissione delle goccioline respiratorie (adattata da Li, 2021)



Modalità di trasmissione del virus

All'aumentare della distanza dalla sorgente, aumenta anche il ruolo dell'inalazione rispetto alle altre vie (es. contatto) nella trasmissione del contagio, particolarmente in funzione dei seguenti fattori:

- **spazi chiusi con ventilazione o trattamento dell'aria inadeguati** all'interno dei quali la concentrazione di fluidi respiratori espirati, in particolare goccioline molto fini e particelle di aerosol, possono accumularsi nell'aria;
- aumento dell'espiazione dei fluidi respiratori se la persona infetta è impegnata in uno sforzo fisico o parla a voce alta (es. **facendo esercizio, gridando, cantando**);
- esposizione prolungata a queste condizioni, in genere **per oltre 15 minuti**.

È stato evidenziato che il rischio di contagio attraverso i droplets o attraverso la via aerea prevale rispetto a quello mediante contatto con le superfici o oggetti contaminati.



Le misure di contenimento del contagio

Il **distanziamento interpersonale e l'igiene delle mani e l'igiene respiratoria**

continuano ad essere

le misure cardine non farmacologiche anti contagio.

A queste si affiancano **l'aerazione e l'igienizzazione degli ambienti, l'uso dei dispositivi di protezione, l'informazione** sui comportamenti da seguire, sulle misure igieniche e sui dispositivi da adottare.

I fattori di protezione “chiave”



1. In caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) non uscire di casa e contattare il proprio Medico Curante;
2. evitare contatti ravvicinati, **mantenendo la distanza di almeno un metro** dalle altre persone;
3. **praticare frequentemente l'igiene delle mani** con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica e in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici);
4. **evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;**
5. tossire o starnutire all'interno della piega del gomito;
6. **indossare la mascherina** ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata;
7. praticare **un'accurata igiene degli ambienti e delle superfici**, con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate o sulle quali possono depositarsi goccioline prodotte con il respiro, il parlato o colpi di tosse e starnuti;
8. **aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all'aria aperta**, evitando i luoghi chiusi e affollati.

1. Il rischio di **aggregazione e affollamento** e la possibilità di prevenirlo in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. **la prossimità delle persone** (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata **mascherina** da parte di tutti nei contesti raccomandati;
4. il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto), in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle **superfici di contatto**;
5. la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace **igiene delle mani**;
6. la possibilità di garantire un'adeguata **aerazione negli ambienti** al chiuso;
7. l'adeguata **pulizia ed igienizzazione** degli ambienti e delle superfici;
8. la disponibilità di una efficace **informazione e comunicazione**;
9. la capacità di **promuovere, monitorare e controllare** l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.

Interventi proposti per l'apertura dell'anno scolastico 2021-22

L'avanzamento della campagna vaccinale negli adulti e l'estensione ai minori **hanno portato e porteranno a rivedere gli interventi preventivi già adottati** per l'anno 2020-2021.

Le misure di intervento sono applicabili di massima in relazione agli scenari di circolazione del virus (zone bianca, gialla e arancione) e a seconda della situazione epidemiologica.

Fermo restando la scalabilità delle misure, alcune di esse potranno essere modulate in base alla esperienza dei primi due/tre mesi di scuola, come ad esempio il mantenimento o la eliminazione del distanziamento che, se introdotto all'inizio dell'anno scolastico, potrà permettere una grande flessibilità in base alla situazione epidemiologica in evoluzione.

Tracciamento e screening

In vista della ripresa della frequenza scolastica, non appare necessario, secondo quanto evidenziato dal CTS, effettuare test diagnostici o screening preliminari all'accesso a scuola ovvero in ambito scolastico.

Rimangono, di converso, confermate le ordinarie procedure di trattamento di sospetti casi positivi a scuola da gestire, come di consueto, in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti.

Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022)

- Il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi), costituisce l'ambito naturale in cui inserire le misure di prevenzione e protezione in grado di contrastare la diffusione dell'infezione da Sars Cov-2, tenendo conto delle **specificità delle sedi scolastiche e del contesto dinamico che caratterizza l'evoluzione dello scenario epidemiologico.**
- **Il CTS rinnova la raccomandazione dell'individuazione a scuola di un Referente Covid**, quale leva per favorire i raccordi ad intra e ad extra.
- Il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare, attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola.
- Ogni istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il **patto di corresponsabilità educativa** per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia.



L'informazione:

Predisporre per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. Prevedere segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.

Sottoscrivere un **accordo con i genitori** coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus.

Il personale e i genitori saranno invitati **all'auto monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare** e saranno informati del protocollo da rispettare nel caso compaiano sintomi sospetti per COVID-19.

Regole e principi generali

- Requisiti per poter accedere a scuola
- Distanziamento interpersonale
- Evitare gli assembramenti
- Uso delle mascherine
- Igiene personale
- Aerazione frequente
- Pulizia quotidiana e disinfezione periodica
- Gestione dei casi positivi scoperti a scuola
- Riduzione per quanto possibile delle occasioni di mescolamento tra le classi
- Ruolo centrale dell'informazione e formazione
- Responsabilità dei singoli e delle famiglie

Regole da rispettare prima di recarsi a scuola

- Restrizione degli accessi per le persone sintomatiche o con positività a test per infezione da SARS-CoV-2 in atto.

La premessa per qualsiasi intervento di prevenzione è che **l'accesso alle scuole viene consentito solo a soggetti asintomatici che non presentano un rischio noto di sviluppare l'infezione**, ovvero a chi:

- non presenta sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C, anche nei tre giorni precedenti;
- non è in quarantena o isolamento domiciliare;
- non è rientrato da un Paese terzo senza aver assolto quanto previsto dalla normativa vigente;
- non è stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

In Italia, tali raccomandazioni si applicano a chiunque entri a scuola e sono affidate alla responsabilità individuale.

NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea a scuola.

E' cruciale il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola.

SARS-CoV-2

- Periodo di massima contagiosità:
da 24-48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi e nella prima settimana sintomatica.
- Periodo di incubazione:
2-14 giorni (mediana 5-7 giorni).
- Sintomi caratteristici:
tosse, difficoltà respiratoria, febbre, brividi, mialgia, mal di gola, perdita di gusto o olfatto, malessere, astenia profonda, nausea, vomito o diarrea.

Il distanziamento interpersonale

Il distanziamento di un metro va rispettato per le scuole primarie e le secondarie **sia nelle situazioni statiche che in quelle dinamiche, anche nelle zone bianche.**

Il distanziamento deve essere osservato anche durante le attività di laboratorio.

Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, che è una misura prioritaria per la sicurezza, per la riapertura delle scuole resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso **l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico.**



Il distanziamento interpersonale

Il distanziamento fisico rimane una delle misure prioritarie per ridurre il rischio di trasmissione del virus in ambito scolastico e va implementato con il massimo impegno in ogni situazione.

Deroghe al distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche ed in particolare nelle mense dove per il consumo dei cibi e bevande la mascherina chirurgica non può essere utilizzata.

Si raccomanda, laddove possibile, di osservare una distanza di 2 metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnanti e studenti.

Dispositivi di protezione individuale

- Per il personale della scuola, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio.
- Con riferimento agli studenti, il CTS conferma che il dispositivo di protezione respiratoria previsto è la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, o di comunità (solo di tipo chirurgico ove non sia possibile rispettare il distanziamento).
- A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico.
- Per il personale amministrativo nelle attività di ricevimento front office è sufficiente la mascherina chirurgica. E' possibile usare separatore in plexiglass.
- Per i docenti/ATA, nella gestione di un eventuale caso sospetto, è sufficiente mantenere il distanziamento di almeno 1 metro e utilizzare la mascherina chirurgica.

*si definiscono mascherine di comunità "mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un'adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso" come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

- **La mascherina va indossata anche in condizioni statiche (es. seduti al banco) anche in presenza di un distanziamento di almeno un metro.**
- **A partire dal DPCM 3/11/2020 non viene più ritenuta valida la distinzione esplicitata nel verbale 104 del 31 agosto 2020 tra condizioni di dinamicità (ovvero in movimento) e di staticità (ovvero in postazione fissa).**
- Naturalmente, è stata prevista la possibilità di abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda.
- Per quanto concerne **l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto**, limitatamente alla lezione singola, il DPCM del 3/11/2020 ha previsto la possibilità di abbassare la mascherina durante l'esecuzione.
- Si raccomanda **fortemente** l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico in ogni situazione.
- **La mascherina chirurgica è indispensabile laddove non sia possibile il distanziamento di almeno un metro.**

Mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo le modalità previste dall'ISS.

Vietare l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonchè il loro utilizzo se dismessi il giorno precedente.

Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano

Attenzione:

Utilizzare le mascherine in modo improprio può rendere il loro uso inutile o addirittura pericoloso. Se decidi di utilizzare una mascherina, segui attentamente le indicazioni sottostanti

- 

Prima di indossare una mascherina, lava le mani con un gel a base alcolica o con acqua e sapone
- 

Copri bocca e naso con la maschera e assicurati che la maschera sia perfettamente aderente al viso
- 

Evita di toccare la maschera mentre la stai utilizzando. Se la tocchi, lava subito le mani
- 

Cambia la maschera non appena diventa umida e non riutilizzarla se pensi che sia stata contaminata
- 

Per togliere la mascherina:
- togliila da dietro (non toccare la parte davanti della maschera)
- scartala immediatamente in un recipiente chiuso
- lava le mani con gel a base alcolica o acqua e sapone
- 

Se invece hai una mascherina riutilizzabile, dopo l'uso, lavala in lavatrice a 60°, con sapone, o segui le indicazioni del produttore, se disponibili

Adattato da:

<https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/advice-for-public/when-and-how-to-use-masks>

Indicazioni per gli studenti con disabilità

Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

I bambini con fragilità clinica rappresentano un gruppo eterogeneo di condizioni con differente rischio di infezione e di malattia.

In un senso generale, presentano frequentemente delle caratteristiche tali per cui non può essere garantito né un efficace distanziamento fisico né l'uso della mascherina da parte del bambino.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi, unitamente alla mascherina chirurgica, quali guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose (visiere periodicamente disinfettate).

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico.

E' prevista la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

Bambini e studenti con fragilità

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, **garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.**

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella necessaria dimensione inclusiva vera e partecipata, adottando tutte le misure organizzative possibili in collaborazione con le strutture sociosanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano.

Scuola Infanzia

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che **non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione** invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare **il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine.**

Per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine che invece sono indossate dal personale, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.

Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto di caso COVID-19.

Per tale motivo è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale).

Linee metodologiche per l'infanzia

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva.

L'uso di mascherine continua a non essere previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- **la stabilità dei gruppi:** i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- **la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini,** con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati.



Linee metodologiche per l'infanzia

Per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, nonché in relazione agli aspetti di cura dei piccoli da parte di educatori e personale ausiliario, **occorre continuare ad approntare le modalità organizzative già in precedenza definite, mediante protocolli per l'accesso quotidiano, per l'accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali e per l'igiene personale.**

L'organizzazione delle attività educative e didattiche è bene preveda **l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni disponibili.**

Si confermano le considerazioni di carattere metodologico, da declinarsi avuto riguardo alle singole realtà, già formulate per l'anno 2020-2021.

Permane l'obiettivo della graduale assunzione delle regole di sicurezza mediante idonee "routine", quali, ad esempio, **il rito frequente dell'igiene delle mani.**

Linee metodologiche per l'infanzia

Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco.

Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione.

Si raccomanda:

- **una continua aerazione degli ambienti;**
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini;
- il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.
- Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale “aperta” che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.



Linee metodologiche per l'infanzia

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, **l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati)**, nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.

Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche **all'aperto**, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo, con la eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti.

Lavaggio e disinfezione delle mani

I bambini/ragazzi e gli operatori devono eseguire le operazioni di **lavaggio o igienizzazione delle mani:**

- all'ingresso e all'uscita
- prima e dopo il contatto interpersonale
- dopo il contatto con le superfici
- dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici
- prima e dopo la somministrazioni di alimenti
- prima e dopo l'accesso ai servizi igienici
- prima di accedere ai distributori automatici / bar interno
- prima di utilizzare strumenti o attrezzature di uso promiscuo
- ogni volta che si è venuti in contatto con fluidi o secrezioni (es. dopo aver tossito, starnutito e soffiato il naso) anche di altri soggetti
- in genere, frequentemente durante la giornata!

Misure di igiene personale

È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, **in più punti dell'edificio scolastico** e, in particolare, **in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe**, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.



Come lavare le tue mani? Per prevenire le infezioni bastano 60 secondi



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

- Lava frequentemente le mani oppure usa soluzione/gel a base alcolica;**
- **evita di toccare occhi, naso, bocca con le mani;**
 - **se non hai un fazzoletto monouso, tossisci o starnutisci nel piego del gomito;**
 - **lava le mani prima e dopo aver indossato la mascherina!**



BATTIMANI A CHI SI LAVA LE MANI

COME

Bagnati le mani e irrorinale

Prima di mangiare

Conta fino a 20 mentre strofini le mani

Dopo essere andati in bagno

Risciacuale e asciugale bene

Ogni volta che sono sporche

Lavati le mani così ti ammalerai meno
e avrai più tempo per giocare!

WASH YOUR HANDS



Insegna ai più piccoli a lavarsi correttamente le mani!

Cura degli ambienti – Aerazione

Occorre continuare ad assicurare il rispetto delle ordinarie misure di aerazione dei locali e della sanificazione quotidiana di tutti gli ambienti.

L'attenzione ad oggi è più focalizzata sulla trasmissione per via aerea piuttosto che attraverso il contatto con le superfici; pertanto, maggiore attenzione è richiesta sugli aspetti riguardanti la sanificazione dell'aria con l'obiettivo generale di **migliorare i ricambi dell'aria e, più in generale, la ventilazione dell'ambiente.**

Anche l'OMS ribadisce **l'importanza dei ricambi dell'aria e della ventilazione all'interno degli edifici come parte strategica** degli interventi di prevenzione e controllo della riduzione del rischio di trasmissione di COVID-19.

E' necessario **identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati** e garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto: a) delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, b) del numero di fruitori presenti, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.

L'aerazione degli ambienti/spazi non sostituisce il distanziamento.

Aerazione dei locali

Mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche.

Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale ed in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.



Preferisci l'aerazione naturale degli ambienti!



Cura degli ambienti - Sanificazione

Si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la disinfezione periodica di tutti gli ambienti, predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro, le aule e le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari, etc.) destinati all'uso degli alunni;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

È richiesta particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'Infanzia.

Procedura di pulizia e disinfezione degli ambienti

- **I locali devono essere sottoposti a pulizia giornaliera e a sanificazione, con l'utilizzo di prodotti con dimostrata efficacia verso SARS-Cov2 (etanolo minimo 70° o ipoclorito di sodio minimo 0.1 %)**
- Nella sanificazione si dovrà porre **particolare attenzione alle superfici più toccate**, quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.
- **I servizi igienici** sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio (sanificare almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette).
- In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.
- **Evitare assembramenti all'interno dei servizi**, regolamentandone l'accesso e dotare i servizi di dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol) per favorire l'igienizzazione delle mani.

nuovo coronavirus

Disinfettanti, igienizzanti, detergenti ... USALI IN SICUREZZA

In questo momento, dove la pulizia della persona e delle superfici di casa è molto importante, **usate i prodotti** disinfettanti, igienizzanti o detergenti, seguendo **con grande attenzione** le istruzioni:

Non mescolate più prodotti insieme

pensando di ottenerne uno più potente contro il coronavirus. Non fate gli apprendisti stregoni! Correte il rischio di esporre voi e i vostri cari a prodotti pericolosi che si formano durante la miscelazione, comportando **GRAVI RISCHI DI INTOSSICAZIONE!**

Arieggiate bene i locali trattati!

Spesso i prodotti utilizzati per la disinfezione contengono sostanze volatili che possono provocare irritazione e tossicità.

Fate attenzione all'etichetta

e attenetevi sempre alle istruzioni indicate! Gli adulti faranno la guida ai più piccoli che ancora non sanno leggere le etichette dei prodotti. Divertitevi a ripassare con loro il significato dei simboli ("pittogrammi") riportati sulle confezioni che indicano le caratteristiche di pericolo dei prodotti.

Non lasciate prodotti detergenti o disinfettanti incustoditi!

(o qualsiasi prodotto pericoloso)
In questo periodo i vostri figli hanno tutto il tempo per esplorare e venirci in contatto! Gli studi epidemiologici dimostrano che nei periodi in cui i bambini stanno di più a casa, perché in vacanza, il rischio di intossicazione aumenta!



<https://cncs.iss.it>

A cura del Gruppo ISS
"Comunicazione Nuovo Coronavirus"

Per la scuola dell'infanzia

I giochi dovranno essere ad utilizzo esclusivo di ogni singolo gruppo, salvo la disinfezione prima dello scambio e comunque a cadenza giornaliera.

Prediligere giochi ed oggetti facilmente lavabili (peluche?)

**PULISCI E DISINFETTA
CORRETTAMENTE e
RISCIACQUA!**

- I guanti possono aiutare a prevenire le infezioni, ma solo se utilizzati correttamente: **non sostituiscono mai il lavaggio delle mani!** Devono essere cambiati spesso e mai riutilizzati!
- Per i collaboratori scolastici impegnati nelle attività di pulizia e detersione **“bisogna indossare sempre guanti adeguati per i prodotti chimici utilizzati durante la pulizia e la disinfezione, ma potrebbero essere necessari ulteriori dispositivi di protezione individuale (DPI, specie per prodotti ad uso professionale) in base al prodotto”**. Pertanto la scelta del dispositivo è esclusivamente correlata allo specifico prodotto utilizzato, come peraltro avviene già di norma e come previsto dagli specifici documenti di valutazione del rischio.





Sanificazione straordinaria per casi confermati

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, relativamente alla sanificazione straordinaria da effettuarsi in conseguenza, il CTS indica che questa:

- va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura,
- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

N.B. La sanificazione giornaliera ordinaria non sostituisce il distanziamento.

Riorganizzazione degli spazi

Per l'efficace applicazione delle misure di prevenzione è necessario che in ogni scuola si realizzino attività di **organizzazione degli spazi esterni e interni, al fine di evitare raggruppamenti o assembramenti** e garantire, nel rispetto delle ordinarie mansioni di accoglienza e di vigilanza attribuite al personale ausiliario, ingressi, uscite e **distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica, per alunni, famiglie, personale scolastico e non scolastico.**

Resta inteso che, durante gli ingressi e le uscite, nonché durante gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico, da limitare alle effettive esigenze, il personale e gli alunni continueranno ad attenersi alle prescrizioni di sicurezza pianificate.

Modalita' di ingresso e di uscita

Le istituzioni scolastiche, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione, comunicano alla comunità scolastica le **regole da rispettare per evitare assembramenti.**

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, occorre provvedere alla loro **ordinata regolamentazione al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.**

Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano tali momenti, in modo da integrare il regolamento di istituto, **con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.**

E' consigliabile **utilizzare il maggior numero possibile di ingressi all'edificio,** per limitare al massimo gli assembramenti.

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico.

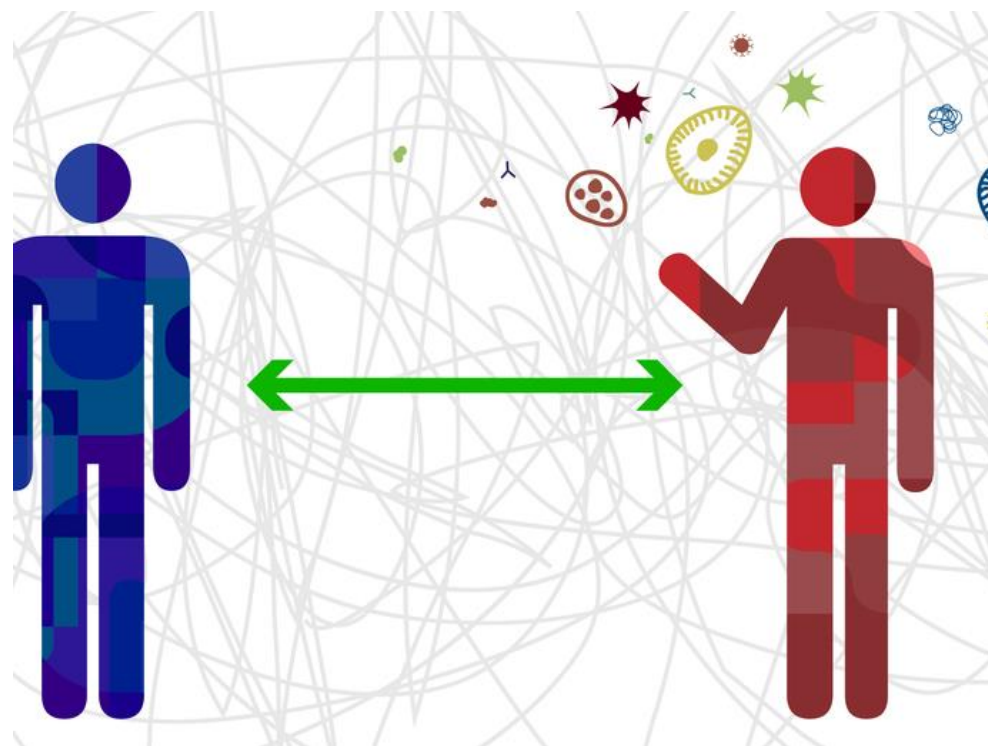
Modalita' di ingresso e di uscita

Vanno rispettati i seguenti criteri:

- limitare gli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- effettuare una regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Nella pratica... all'ENTRATA A SCUOLA

- Percorso prestabilito in cui i bambini/ragazzi, mantengono **almeno 1 metro** di distanza tra di loro
- **accessi scaglionati, riducendo rischi di contatti** tra gruppi diversi o tra genitori sia in entrata che in uscita, max 1 accompagnatore per bambino;
- **lavaggio accurato o l'igienizzazione delle mani;**
- postazioni individuali per il deposito degli indumenti e degli oggetti
- **Evitare gli assembramenti** dentro e fuori la struttura (es. parcheggi adiacenti)
- Genitori, fornitori...non entrano nella struttura (salvo nelle zone appositamente predisposte)



Trasporto scolastico dedicato

- Misurazione della temperatura corporea degli alunni a casa
- **Divieto di salire sul mezzo in caso di alterazione febbrile o in diretto contatto con persone affette da infezione Covid-19 nei 14 gg precedenti**
- Igienizzazione, sanificazione e disinfezione almeno 1 volta/dì
- **Assicurare aerazione, possibilmente naturale, continua del mezzo e predisporre all'entrata dispenser idroalcolici**
- Avere cura che gli alunni salgano e scendano dal mezzo in maniera ordinata
- **Indossare mascherina (eccetto studenti con disabilità)**
- Per operatori addetti all'assistenza di alunni disabili si raccomanda l'utilizzo di ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione pe occhi, viso e mucose)
- **La capienza max del mezzo è consentita se la permanenza del mezzo è < 15 minuti**
- Il CTS (5.8.21) precisa che nel trasporto pubblico, anche in zona gialla, è consentito mantenere il limite di capienza dell'80%, purché permanga l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica, meglio FFP2. Il rispetto del distanziamento di almeno 1 m non un obbligo stringente, ma un'utile raccomandazione.



Organizzazione e gestione degli spazi comuni

- Occorre valutare tutte le possibili **situazioni di assembramento** con un'analisi di dettaglio dei **punti comuni** (es. gestione dei percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, orari, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.)
- Si dovrà porre in atto ogni misura organizzativa finalizzata alla **prevenzione di assembramenti di persone negli spazi scolastici comuni** (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).
- L'accesso agli spazi comuni deve essere disciplinato e **contingentato**, con la previsione di una **aerazione adeguata dei locali**, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza, **indossando sempre la mascherina**.
- Negli spazi comuni, **aree di ricreazione**, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. **Laddove possibile, privilegiare le attività all'aperto**.
- Per l'utilizzo dei **distributori automatici** garantire disinfezione periodica delle tastierine, per quanto possibile limitare l'accesso contemporaneo al fine di evitare il rischio di assembramento e consentirlo solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 m, predisporre segnaletica esplicativa.

Educazione fisica e palestre

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il CTS non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, **salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri.**

Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è richiesta l'adeguata aerazione dei locali, oltre al distanziamento di due metri.

Per lo svolgimento di attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il Comitato distingue **in base al colore delle zone geografiche.**

In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali.

In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

L'aerazione degli ambienti adibiti a palestra deve essere mantenuta ed ottimizzata.

Educazione fisica e palestre

Le precauzioni già previste per l'a.s. 2020-2021, , prevedono, inoltre, di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Nel caso in cui siano intercorsi accordi con gli Enti Locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, il CTS ritiene **detti accordi considerabili solo in zona bianca** e, per l'attuazione degli stessi, **dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.**

In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), le istituzioni scolastiche e gli Enti Locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.



Palestra e spogliatoi

- Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un **distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.**
- Gli **spogliatoi** annessi alla palestra, così come i servizi igienici e le eventuali docce, sono utilizzabili previa **individuazione del numero massimo di allievi** che li possono utilizzare contemporaneamente, garantendo il distanziamento di almeno 1 metro.
- In relazione alle dimensioni in pianta della palestra, deve essere valutata la possibilità di ospitare due o più classi contemporaneamente, sempre nel rispetto di quanto indicato più sopra (attività fisiche sportive individuali);
- esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi che vi possono operare contemporaneamente;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- è importante curare la disinfezione della palestra e degli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- per quanto possibile, durante la stagione favorevole prediligere l'attività motoria all'esterno;
- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni.

Gestione delle attività laboratoriali (dove presenti)

- Distanziamento fisico di 1 m di distanza tra studenti e 2 m tra studente e postazione fissa del personale
- Mascherina chirurgica
- Disinfezione delle mani
- È importante la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature prima dell'accesso di nuove classi
- Aerazione frequente dei locali
- Messa a disposizione di dispenser di soluzione alcolica.

Ricreazione

Come regola generale la ricreazione deve essere effettuata **in spazi esterni all'edificio**. In caso di assoluta necessità (condizioni metereologiche avverse) si potranno utilizzare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime.

Per gli spazi interni da utilizzare per la ricreazione attenzione agli assembramenti e al tempo di stazionamento, che deve essere di breve durata (massimo 15 – 20 minuti).

Inoltre:

- per la ricreazione necessariamente effettuata all'interno, si suggerisce di assegnare permanentemente singoli spazi agli stessi gruppi di classi;
- in caso di grosse difficoltà a reperire spazi interni utilizzabili e ferma restando la priorità dell'utilizzo di spazi esterni, si suggerisce di effettuare la ricreazione in tempi diversi, almeno per le classi che non hanno insegnanti in comune.

Sala insegnanti

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano.

Sarà dunque necessario individuare il numero massimo di persone che possono accedervi contemporaneamente.

E' bene esporre all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire

- l'utilizzo della mascherina chirurgica,
- l'areggiamento frequente dell'ambiente e
- la presenza di un dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).



Partecipazione studentesca, viaggi di istruzione e uscite didattiche

Le istituzioni scolastiche provvedono a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico.

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, purché si permanga in aree del medesimo colore bianco, nello scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori, nonché di quelle sanitarie usuali.

In zona gialla ed arancione vi sono limitazioni ad attività extracurricolari, gite, palestre.

Somministrazione dei pasti

Per quanto riguarda l'adozione di misure di sicurezza in occasione della somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche, le raccomandazioni riguardano il rispetto dell'uso della mascherina da parte degli operatori.

La somministrazione potrà quindi avvenire nelle forme usuali e senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.

Si conferma la necessità di assicurare il rispetto delle ordinarie prescrizioni di distanziamento nelle fasi di ingresso e uscita dai locali dedicati alla refezione e le pratiche di igienizzazione personale.

Secondo il documento «**Indicazioni strategiche ad interim** per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s.2021-2022)» del 1/9/21 la somministrazione dei pasti nelle mense scolastiche va effettuata secondo le indicazioni previste per l'A.S, 2020-2021.

Gestione del tempo mensa

Tale servizio va organizzato tenendo come premessa le regole generali per contenere il contagio, ovvero:

- pulizia e sanificazione dei locali, delle superfici in particolare quelle soggette a contatti frequenti** (maniglie superfici interruttori etc)
- utilizzo delle mascherine o altri dispositivi quando previsto**
- igiene personale** (delle mani, del vestiario, responsabilità individuale in relazione alla salute personale e della collettività)
- limitare rischio di assembramenti, anche in zone di transizione**

Di seguito alcune indicazioni tratte da: *Manuale operativo Regione Veneto, linee guida ministeriali per la riapertura scuola, Documento tecnico ministeriale per il settore scuola, precisazioni del CTS del 14 luglio scorso, FAQ sulla sicurezza del 27 luglio, linee guida regionali e ministeriali per l'infanzia (agosto), protocollo di sicurezza ministeriale (agosto)*

IN MENSA: distanziamento fisico di **ALMENO 1 METRO** tra tutti gli allievi seduti a mangiare, a cui non si può derogare visto l'abbassamento della mascherina.

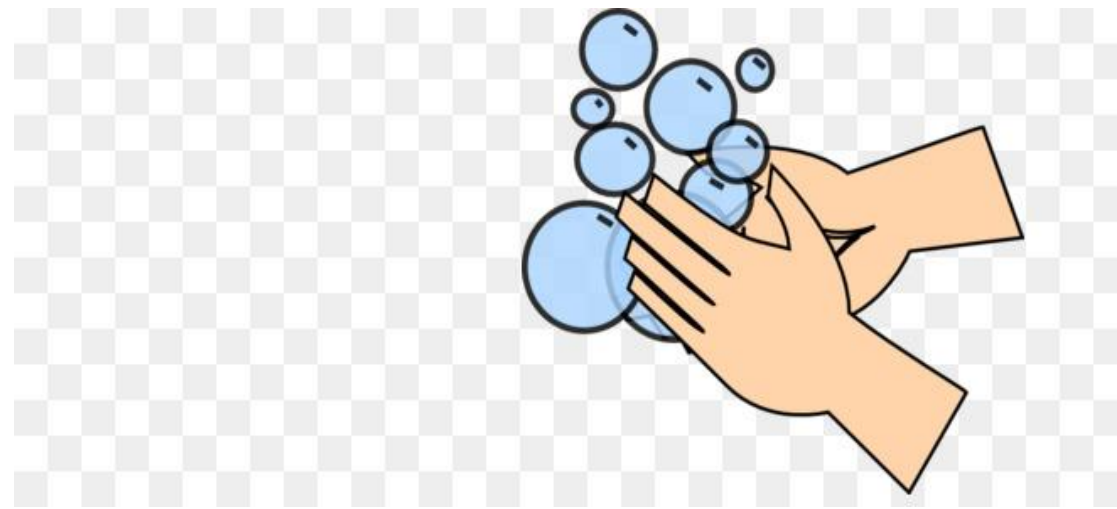
Necessario **individuare numero massimo di allievi, presenti contemporaneamente, compatibile con le dimensioni del refettorio**

Nota: **no affollamento dei locali e delle zone di transizione**; da evitare la contemporanea presenza di gruppi diversi di alunni, a meno che le dimensioni dell'ambiente non consentano di mantenere i gruppi opportunamente separati.

E' POSSIBILE SE NECESSARIO prevedere turni di presenza dei gruppi o la presenza contemporanea di più gruppi, limitandone comunque il numero per quanto possibile, opportunamente separati gli uni dagli altri, ove possibile anche attraverso idonei divisori fisici

IL SERVIZIO DI REFEZIONE

Va sempre previsto il lavaggio accurato delle mani prima di entrare in mensa e all'uscita (da parte di tutti).



E' indispensabile la massima aerazione dei locali (prima e dopo).

Il personale scolastico presente durante il pasto in mensa (sorveglianza, assistenza) durante la sua attività deve:

- indossare la mascherina chirurgica**
- disinfettarsi frequentemente le mani le mani**

Deve essere garantito anche da parte del personale esterno eventualmente presente il rispetto delle stesse regole previste per quello scolastico, definite nel Protocollo COVID-19 che la scuola ha predisposto. Inoltre, se tale personale esterno è dipendente di una ditta è necessario condividere con essa i rispettivi Protocolli COVID-19.

Consigli e raccomandazioni:



- segnare sul pavimento la posizione corretta dei tavolini, per ripristinarla dopo gli spostamenti (ad esempio per le pulizie);
- esporre all'esterno della refettorio un cartello indicante la sua massima capienza;
- in caso di due o più turni, sanificare e areare il locale mensa prima dell'inizio del turno successivo.

È possibile:

- valutare l'opportunità di mettere in opera sistemi meccanici che favoriscano il ricambio forzato dell'aria (se non è possibile la ventilazione naturale);
- è sconsigliabile il ricorso a pareti divisorie in plexiglas tra allievi che pranzano allo stesso tavolone.

Se non sono praticabili copresenze di gruppi distanziati né turnazioni a pranzo, valutare soluzioni alternative: **le Scuole/Enti locali potranno studiare** (con le ditte concessionarie del servizio se presenti) **la possibilità di consumare il pasto (lunch box) all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso.** E' possibile anche la semplificazione del menù.

Per chi ha il pasto veicolato dall'esterno: se il pasto viene consegnato in unico momento a scuola, in caso di più turnazioni vanno valutati con la Ditta/centro cottura i possibili rischi igienici e le possibili soluzioni nel caso in cui il cibo, rimanendo nel vassoio/contenitore per molto tempo, venisse ad esempio servito non più alla giusta temperatura.

(rivedere - integrare comunque i piani di autocontrollo e garantire formazione del personale)

Le soluzioni organizzative possono essere diverse per ciascuna realtà, a seconda delle caratteristiche.

Aspetti legati alla sicurezza in genere conseguenti alle soluzioni adottate, compresi gli aspetti legati all'igiene agli alimenti, dovranno essere valutati, discussi e gestiti dai vari soggetti coinvolti (scuola, ditta/centro cottura, ente committente, comune, etc).

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento importante sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola.

RICORDA:

• **Pasto monoporzione significa non prevedere contenitori condivisi**, ad es terrine, vassoi, cestini ...**ogni alunno deve avere l'intero pasto ad uso personale: il suo piatto/vassoio con la sua porzione di cibo, il suo pane e la sua bevanda, unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo ad uso esclusivo dell'alunno .**

• **Nel caso in cui venga effettuata la preparazione del pasto presso la cucina della struttura, sarà cura del personale impiattare ogni singolo piatto e destinarlo ad ogni singolo alunno.** Allo stesso modo, nel caso di preparazioni fornite da ditte esterne, qualora non siano già confezionate in monoporzioni, dovranno essere impiattate come sopra.

• **Non prevedere oggetti da manipolare collettivamente**, ad es oliere, saliere, caraffe, bottiglie, cestini del pane o della frutta...che vanno gestiti dall'operatore.



RICORDA:

- **La porzionatura può essere fatta in cucina o in refettorio (o in altra area opportunamente identificata)**, fatte salve le regole del distanziamento, dell'igiene, sulla sicurezza in generale, etc
- **Evitare scambi** di cibo, di stoviglie, oggetti, etc
- **Il gestore deve garantire che le stoviglie siano pulite** con sapone ed acqua calda o tramite una lavastoviglie (se impossibile, usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili)
- Il tempo di sosta nei locali mensa deve essere ridotto allo stretto necessario al consumo del pasto
- **Limitare gli spostamenti non necessari di adulti e alunni, ad esempio creando percorsi, anche con pittogrammi, cartelli etc.**

- Per i più piccoli **la merenda** potrà essere consumata nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà invece consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica
- è vietato portare da casa alimenti da condividere in gruppo (es. torte, snack salati..)
- **E' consentito portare la merenda da casa purchè la struttura non la fornisca e purchè l'alimento, la bevanda e il contenitore siano ad uso esclusivo del singolo bambino e siano sempre facilmente identificabili come appartenenti allo stesso**



Gestione casi sospetti e confermati

Per la gestione dei casi sospetti e dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 è in corso un aggiornamento del Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020 (che prevede, come per l'A.S. 2020-2021, l'individuazione di referenti COVID-19, di disporre di una stanza/ area dedicata per i casi sospetti, di definire protocolli con le ASL territoriali di riferimento).